

## Osservazioni sul triennio 2018, 2019, 2020

Ragionando sui controlli effettuati nell'ultimo triennio, si conferma che le maggiori inadempienze sono riferite alle prescrizioni e, tra queste, sono state riscontrate le maggiori problematiche in quanto, in una dozzina di casi, non danno riscontro di aver effettuato i dovuti lavori di adeguamento.

Inoltre, in merito alle aziende che utilizzano sostanze pericolose di cui agli allegati alla parte III del d.lgs. 152/06 nel proprio ciclo produttivo, alle quali è stata riservata una particolare attenzione per cui sono ormai state controllate quasi tutte (circa n. 65), la maggior parte ha evidenziato un mancato rispetto delle prescrizioni proprio relative all'autocontrollo delle sostanze pericolose che tra l'altro hanno generato dubbi applicativi sui quali si è deciso di valutare un intervento globale a livello prescrittivo al fine di chiarire quanto necessario.

Infine, in merito alle aziende con piano di rientro nei limiti allo scarico di cui al d.lgs. 152/06 e s.m.i. si rileva un numero limitato che ancora deve ultimare i lavori (di fatto le più grosse).

- Scadute → 7
- In scadenza nel 2021 → 3
- In scadenza nel 2022 → 2
- In scadenza nel 2023 → 1

Da un'analisi esclusiva del campione, invece, risulta che ad oggi non risultano ancora controllate n. 350 circa aziende di cui

- ✓ Circa 200 autorizzate dal 2011 al 2016 - né controllo documentale né sopralluogo
- ✓ Circa 150 autorizzate dal 2017 al 2020 – solo controllo documentale da scadenziario

## Proposta attività di controllo programma 2021

Sulla base dell'analisi dell'attività di controllo effettuata si propone per **il 2021 TOTALE 70**

Casistiche

- **N. 12 tra le 12 aziende che non rientrano da diffida;**
- **N. 12 tra le 41 aziende che hanno riscontrato un illecito nel 2020;**
- **N. 24 delle 200 autorizzate entro il 2016 e mai ispezionate;**
- **N. 14 delle 150 autorizzate dal il 2017 e mai ispezionate;**
- **N. 7 aziende i cui termini del piano di rientro sono scaduti**
- **N. 1 azienda su 3 per cui scadono i termini del piano di rientro nel 2021.**

Gli stessi verranno selezionati, a seguito di una estrazione casuale tra tutte le attività produttive presenti sul territorio, come previsto dalla normativa regionale, tramite un procedimento che verrà appositamente verbalizzato.

Ciò precisando che se l'azienda estratta dalla categoria "industriale" dovesse avere un'autorizzazione sia relativa allo scarico industriale che relativa ad uno scarico di acque meteoriche di prima pioggia, dovranno essere campionati entrambi gli scarichi e gli stessi saranno considerati come un unico controllo. Dovranno sempre essere motivati nel verbale di sopralluogo i casi di impossibilità di campionamento delle acque meteoriche di prima pioggia.

In sede di sopralluogo oltre al campionamento del refluo, finalizzato al controllo analitico del rispetto dei limiti allo scarico in pubblica fognatura, verrà altresì verificato il rispetto delle altre prescrizioni previste in autorizzazione e di tutte le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

Parallelamente alle attività descritte, ogni eventuale riscontro di adempimento alle prescrizioni di tipo documentale, inviato dalle aziende, continuerà ad essere verificato nei tempi e nei modi previsti dalla normativa vigente.